

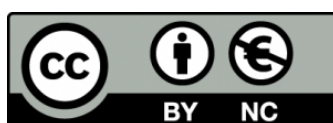
SKILLADY ESPERIENZE, POSSIBILITÀ E SVILUPPI PER LE COMPETENZE DIGITALI PER LE DONNE E LE RAGAZZE

A cura della COMTem Digital Gender Gap

I PRODOTTI DELLE COMTEM

Maggio 2025

*L'utilizzo del presente documento è concesso in base a licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.*



Abstract

Quali sono, nell'ambito del contrasto al divario digitale di genere, i protagonisti e le realtà oggetto delle esperienze e delle best practices degli EELL e dell'ecosistema dell'innovazione dell'Emilia-Romagna nel campo della formazione?

Il gruppo di lavoro 2 della COMTem Digital Gender Gap si è occupato della raccolta di best practices da condividere all'interno della rete delle Comunità Tematiche della Regione, al fine di favorire la conoscenza e il riuso di esperienze positive nel campo della formazione digitale. Il focus specifico è stato sulle azioni rivolte alle donne adulte, soprattutto a favore dei piccoli centri. Scopo del lavoro di gruppo è stato proprio favorire lo scambio e la conoscenza di buone pratiche attive a livello regionale, e la cooperazione e la condivisione fra EELL.

Le best practices sono state poi presentate alla COMTem Digital Gender Gap in un incontro online, svoltosi il 6 febbraio 2025.

Le buone pratiche raccolte e presentate durante l'incontro sono state individuate a partire da:

- › un'analisi desk delle iniziative e delle principali normative definite a livello europeo sul contrasto al Digital Gender Gap;
- › la rilevazione Skillady, realizzata da Lepida e dall'Agenda Digitale Emilia-Romagna, rivolta agli EELL del territorio;
- › l'Analisi regionale - La prospettiva di genere nel contesto dell'Emilia-Romagna: dati, buone pratiche, indicatori e raccomandazioni, di ART-ER, a cui ha partecipato la Regione Emilia-Romagna.

Sommario

Introduzione	4
1. Le fasi di realizzazione	5
1.1. Obiettivi e policies	7
1.1.1. Digital Compass & Digital Decade Policy Programme 2030	7
1.1.2. The women in Digital Declaration	7
1.1.3. European Declaration on Digital Rights and Principles	8
1.1.4. Council Recommendation on Improving Digital Skills in Education e Council Recommendation on the Key Enabling Factors for Successful Digital Education and Training	8
1.2. Finanziamenti	9
2. Skillady	11
2.1. Girls Code It Better	11
2.2. Donne e lavoro del Comune di Piacenza	12
3. La prospettiva di genere nel contesto dell'Emilia-Romagna: dati, buone pratiche, indicatori e raccomandazioni	13
3.1. Linee Guida per una comunicazione inclusiva	13
3.2. L'Analisi Regionale	13
3.3. Ragazze Digitali ER	14
Credits	17

Introduzione

Come testimoniano rapporti come quello del [World Economic Forum](#), le **competenze** necessarie per il futuro nel mondo del lavoro saranno soprattutto quelle in ambito **tecnologico e digitale**. Tuttavia, i dati ci dicono che la presenza femminile nelle materie STEM e Tech è molto bassa. Basti pensare che in Europa solo **uno specialista ICT su 6 è donna**. Così come, ad esempio, solo **il 12% dei ricercatori nel campo dell'AI è donna** e solo **il 22% dei responsabili delle politiche tecnologiche sono donne** ([dati Eurostat](#)).

Sappiamo che ci sono ottime opportunità di lavoro e di retribuzione nel settore tecnologico, e sappiamo che l'aumento della presenza femminile porterebbe anche a benefici in campo economico. Tuttavia, come mostrano i [dati Unioncamere](#), in Italia il 75% delle grandi imprese impiega specialisti ICT e il 28% ha avuto difficoltà a coprire i posti vacanti

Secondo [l'EIGE](#), un aumento della presenza femminile in ambito stem e tech porterebbe ad un **aumento del PIL pro capite** dell'UE dal 2,2 al 3,0 % nel 2050 e un aumento dell'occupazione totale dell'UE da 850.000 unità a 1.200.000 entro il 2050.

Tuttavia, il pieno potenziale che le donne possono apportare al settore digitale — in termini di crescita economicamente sostenibile, diritti umani e conquiste sociali — è ancora bloccato da **persistenti disuguaglianze di genere**.

L'inclusione delle donne nel mondo digitale, attraverso un maggiore accesso a Internet e maggiori opportunità di studio delle nuove tecnologie è un importante **processo di empowerment**.

Infine, la parità di genere nell'accesso a Internet e alle nuove tecnologie sostiene l'accesso delle donne all'istruzione e ad altri servizi sociali e contribuisce all'occupazione femminile, alla loro indipendenza economica e allo **sviluppo sostenibile dei loro mezzi di sussistenza**.

Quindi, **risulta di particolare importanza incoraggiare le donne a intraprendere percorsi di studio e carriere in questo settore**. Ma come fare?

La COMTem dedicata al Digital Gender Gap ha individuato nell'obiettivo della **raccolta di buone pratiche** una metodologia utile al fine di favorire lo scambio e lo sviluppo di strumenti e conoscenze da parte delle iscritte, oltre che la condivisione di possibilità di collaborazione e conoscenza di nuovi stakeholders per l'avvio di progetti e politiche efficaci nei loro territori per il superamento del divario digitale di genere.

Di seguito alcune delle principali best practices e iniziative individuate mediante:

- › un'analisi desk delle iniziative e delle principali normative definite a livello europeo sul contrasto al digital gender gap;
- › la rilevazione Skillady, realizzata da Lepida e dall'Agenda Digitale ER, rivolta agli EELL del territorio;
- › l'Analisi regionale – La prospettiva di genere nel contesto dell'Emilia-Romagna: dati, buone pratiche, indicatori e raccomandazioni, di ART-ER, a cui ha partecipato la Regione Emilia-Romagna.

Le best practices e le iniziative di seguito descritte sono state presentate e condivise con la Comunità Tematica del Digital Gender Gap in un incontro online svoltosi il 6/2/2025; tutti i materiali presentati sono disponibili [in questa cartella](#).

1. Le fasi di realizzazione

La transizione digitale è una priorità per l'Unione Europea e gli Stati membri: entro il 2030, l'UE intende dotare almeno l'80% delle persone di **competenze digitali di base** e aumentare il numero di **specialisti in ICT** a 20 milioni (circa il 10% dell'occupazione totale), con una convergenza tra uomini e donne entro il 2030.

Tuttavia, secondo il DESI 2022, l'Italia si colloca al diciottesimo posto fra i 27 Stati membri, con un forte ritardo complessivo rispetto alla media UE, soprattutto nella componente Human Capital (che ricomprende anche le competenze digitali). Nel 2021, in Italia solo il 45,60% dei cittadini, nella fascia di età 16-74 anni, possiede competenze digitali almeno di base in questo ambito contro il 54% in UE. Inoltre, la percentuale degli specialisti ICT nella forza lavoro italiana è inferiore alla media UE (3,80% IT – UE 4,50%), con deboli prospettive di miglioramento futuro, visto che il tasso di laureati ICT è abbastanza basso (IT 1,40% – UE 3,90% nel 2020).

All'interno del ritardo dell'Italia in termini di competenze digitali, vi è un forte problema di genere: solo il 43,10% delle donne possiede competenze digitali di base (48,20% di uomini), rispetto al dato UE pari al 52,30%. Questo dato contribuisce a delineare il quadro poco confortante in termini di divario di genere in Italia: secondo il Gender Gap Report 2021 del World Economic Forum, il nostro Paese è al 114° posto per quanto riguarda la partecipazione economica femminile, dato che potrebbe peggiorare se si considerano appieno gli effetti della pandemia sull'economia italiana, che hanno ampliato le disuguaglianze di genere, soprattutto in ambito economico.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, circa 26 milioni di posti di lavoro femminili (11%) in 30 Paesi sono ad alto rischio di essere soppiantati dalla tecnologia nei prossimi 20 anni. Affinché la riqualificazione digitale possa concretamente contribuire a ribaltare questa prospettiva e a fornire concrete ed eque opportunità professionali alle donne, è necessario un considerevole cambiamento culturale. In Italia, infatti, le donne risultano sottorappresentate in alcuni settori digitali strategici, come quelli del Cloud Computing e dell'Intelligenza artificiale, in cui le donne rappresentano rispettivamente il 14% e il 32% della forza lavoro, e in Ingegneria in cui rappresentano il 20%. Già durante il percorso scolastico e post-scolastico, le ragazze che scelgono di studiare materie STEM sono poche, il 16% contro il 34% di uomini.

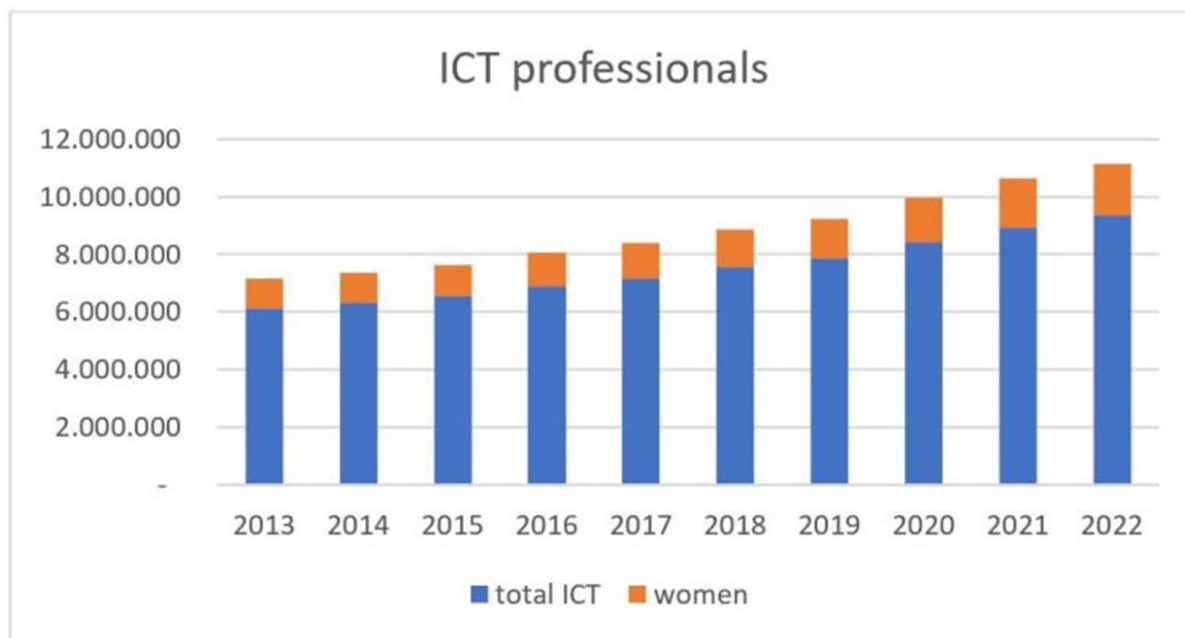
La ricerca "[Il futuro è oggi: sei pronto?](#)" condotta da University2Business afferma che 3 imprese su 4 in Italia non trovano laureati con le skill digitali che cercano. Mancano gli specialisti ICT ma mancano in questo settore soprattutto le donne che, in particolare in Italia, hanno meno competenze digitali degli uomini.

In Europa, il divario di genere nelle competenze digitali continua ad essere uno dei maggiori ostacoli alla partecipazione delle donne al mondo del lavoro e alla digital society in genere. L'Italia, ventitreesima tra i Paesi UE, è di circa 9 punti percentuali al di sotto della media. In Italia, le specialiste ICT sono l'1,4% rispetto al totale delle donne impiegate; tra gli occupati maschili la percentuale sale al 5,3%. Il 38% delle donne ha competenze digitali di base e il 19% ha competenze avanzate (gli uomini rispettivamente il 45% e 25%). Fanno peggio solo Grecia, Romania e Bulgaria. Le laureate STEM in Italia sono il 12,5% contro il 18,4% degli uomini.

L'emancipazione delle donne nel settore tecnologico non riguarda solo l'uguaglianza, è essenziale per la competitività e l'innovazione in Europa.

Skillady. Esperienze, possibilità e sviluppi per le competenze digitali per le donne e le ragazze

Eppure, solo uno specialista ICT su 6 è donna, così come, ad esempio, solo il 12% dei ricercatori nel campo dell'AI è donna e solo il 22% delle responsabili delle politiche tecnologiche sono donne.



Eurostat, *Employed ICT specialist by sex*

Nel mondo di oggi, dove la tecnologia è sempre più importante, c'è una crescente necessità di persone competenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Tuttavia, le donne sono attualmente sottorappresentate in questo importante settore, come in altri settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM).

Cambiare questa situazione è importante per l'UE per garantire che tutti, indipendentemente dal genere, abbiano eque possibilità di beneficiare e contribuire all'era digitale.

Qual è il contesto europeo, e su cosa si basa il lavoro dell'UE in tema di Digital Gender Gap?

Secondo quanto indicato nelle disposizioni [Women in Digital](#), l'Europa intende impegnarsi per:

- › **Pari opportunità:** garantire che tutti, indipendentemente dal loro background, abbiano le stesse possibilità di prosperare nel mondo digitale in Europa;
- › **Forza lavoro altamente qualificata:** l'Europa ha bisogno di più persone nei posti di lavoro nel settore delle TIC. L'obiettivo del Decennio Digitale è aumentare il numero di professionisti ICT in Europa da 9 milioni nel 2022 a 20 milioni entro il 2030;
- › **Diversità per l'innovazione:** è probabile che team più diversificati ed equilibrati di genere producano tecnologie e soluzioni digitali più giuste e più inclusive.

Un'Unione di uguaglianza significa che più ragazze e donne hanno accesso agli stessi posti di lavoro dei ragazzi e degli uomini, vengono pagate equamente e raggiungono posizioni di leadership nel settore ICT. Per il successo economico dell'Europa e per l'equità e l'inclusione digitale.

1.1. Obiettivi e policies

1.1.1 Digital Compass & Digital Decade Policy Programme 2030

Il "[Digital Compass & Digital Decade Policy Programme 2030](#) (DDPP)" del 2022 stabilisce obiettivi specifici per il 2030 in settori quali competenze digitali, infrastrutture digitali e rendere le aziende e i servizi pubblici più digitali. Sottolinea inoltre l'importanza che le donne abbiano pari opportunità nel settore del lavoro ICT e stabilisce un obiettivo ambizioso per aumentare il numero di professioniste ICT. Ciò a sua volta significa aumentare il numero di ragazze e donne che studiano ICT, sia a scuola che all'università.

Gli Stati membri devono presentare "tabelle di marcia" strategiche nazionali sulle loro azioni per raggiungere tutti gli obiettivi DDPP, [pubblicate online](#).

Queste tabelle di marcia strategiche contengono anche **le traiettorie previste a livello nazionale**, nonché **l'impatto atteso** delle politiche, delle misure e delle azioni.

I dati e i risultati sono misurati:

- › Dal 2014 al 2022 dal Digital Economy and Society Index (DESI);
- › Il livello di Digital Gender Gap misurato dal [Women in Digital Scoreboard](#);
- › A partire dal 2023 il DESI è ora integrato nel rapporto sullo stato del decennio digitale, utilizzato per monitorare i progressi verso tutti gli obiettivi del DDPP. [Il rapporto 2024 è disponibile online](#).

Dal 2014 al 2022, il Digital Economy and Society Index (DESI) ha riassunto gli indicatori sulle prestazioni digitali dell'Europa e ha monitorato i progressi dei paesi dell'UE. A partire dal 2023, e in linea con il Digital Decade Policy Programme 2030, il DESI è ora integrato nel rapporto State of the Digital Decade che viene utilizzato per monitorare i progressi verso tutti gli obiettivi DDPP.

1.1.2 The women in Digital Declaration

Nel 2019, 26 paesi dell'UE, insieme a Norvegia e Regno Unito, hanno firmato la "[Dichiarazione sulle donne nel digitale](#)" per aumentare il numero di ragazze e donne nel settore ICT.

La Dichiarazione si è basata su:

- › *Presidency conclusions of 6 December 2018 on gender equality, youth and digitalisation*;
- › *Declaration on gender equality, firmata da 27 Stati Membri il 27 ottobre 2018*.

Gli **obiettivi** della dichiarazione, che impegnano l'Unione Europea, sono:

- › Attuare una **strategia nazionale intersettoriale per le ragazze e le donne**, o integrare il percorso «Women in Digital» nelle strategie nazionali esistenti;
- › Incoraggiare i media ad adottare misure adeguate a creare un'**immagine pubblica positiva delle donne nel settore ICT**;
- › Istituire una **giornata europea** dedicata alle ragazze e alle donne nell'ICT (25 aprile 2024)
- › Incoraggiare e promuovere una **cultura del lavoro non discriminatoria** nelle aziende (comprese le condizioni di lavoro), attraverso misure quali piattaforme di cooperazione, premi/badge o altri incentivi rilevanti;
- › Promuovere un **maggiore equilibrio**, ove possibile, di uomini e donne negli organismi, consigli e comitati nazionali ed europei che si occupano di questioni digitali;

Skillady. Esperienze, possibilità e sviluppi per le competenze digitali per le donne e le ragazze

- › Migliorare i meccanismi di monitoraggio e gli indicatori sul progresso nella presenza e nella partecipazione femminile reale all'economia e alla società digitale.

1.1.3. *European Declaration on Digital Rights and Principles*

La **Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali**, firmata dalla Commissione europea, dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel dicembre 2022, impegna l'Europa a ricercare una trasformazione digitale equa e inclusiva che non lasci indietro nessuno.

Particolarmente rilevanti in questo contesto sono i principi 2, su Solidarietà e Inclusione, e 4, su Educazione, formazione e competenze digitali:

2. La tecnologia dovrebbe essere utilizzata per unire, e non per dividere, le persone. La trasformazione digitale dovrebbe contribuire a una società e un'economia giuste e inclusive nell'UE.

Ci impegniamo a:

a) garantire che la progettazione, lo sviluppo, la diffusione e l'uso di soluzioni tecnologiche rispettino i diritti fondamentali, ne consentano l'esercizio e promuovano la solidarietà e l'inclusione;

b) una trasformazione digitale che non lasci indietro nessuno. Dovrebbe andare a beneficio di tutti, raggiungere l'equilibrio di genere e includere in particolare gli anziani, le persone che vivono nelle zone rurali, le persone con disabilità o le persone emarginate, vulnerabili o prive di diritti civili e coloro che agiscono per loro conto. Dovrebbe inoltre promuovere la diversità culturale e linguistica;

4. Ogni individuo ha diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente e dovrebbe essere in grado di acquisire tutte le competenze digitali di base e avanzate.

Ci impegniamo a:

a) promuovere l'istruzione e la formazione digitale di alta qualità, anche al fine di colmare il divario digitale di genere.

1.1.4. *Council Recommendation on Improving Digital Skills in Education e Council Recommendation on the Key Enabling Factors for Successful Digital Education and Training*

Adottata il 23 novembre 2023, **la Raccomandazione del Consiglio sul miglioramento delle competenze digitali nell'istruzione** mira a migliorare le competenze digitali nell'istruzione e nella formazione. Sostiene l'aumento del numero e della diversità dei professionisti delle TIC. Ciò include la collaborazione con gli Stati membri per incoraggiare più donne nelle carriere digitali e affrontare le barriere per le ragazze negli studi e nelle carriere nelle TIC. Promuove inoltre iniziative per l'inclusione digitale per garantire a tutti pari opportunità nel mondo digitale.

Adottata il 23 novembre 2023, **la Raccomandazione del Consiglio sui fattori chiave abilitanti per un'istruzione e una formazione digitali di successo** sottolinea la necessità di modernizzare i sistemi di istruzione e formazione per l'era digitale. Suggerisce di integrare le tecnologie digitali nell'insegnamento, di dare agli educatori gli strumenti per utilizzarle in modo efficace e di supportare lo sviluppo di strumenti didattici digitali, con un focus sulla comprensione e sull'uso responsabile della tecnologia. Inoltre, sottolinea l'importanza delle misure di sicurezza informatica, tra cui la sensibilizzazione e gli investimenti in connettività, infrastrutture digitali e accessibilità nell'istruzione e nella formazione.

1.2. Finanziamenti

I programmi di finanziamento della Commissione a sostegno delle donne nel settore digitale includono:

› [Programma DIGITAL Europe](#)

- **Competenze digitali avanzate.** Come parte del supporto continuo per i programmi di istruzione (lauree triennali e magistrali) e diverse opportunità di formazione in aree digitali specifiche come **intelligenza artificiale, dati, calcolo ad alte prestazioni, calcolo quantistico, sicurezza informatica, IoT e robotica**, si dà enfasi all'attrazione delle studentesse per farle diventare specialiste ICT.
- 6 milioni di euro per un progetto per potenziare le competenze digitali dei giovani, in particolare delle ragazze, che comprende attività come la Settimana europea del codice, scuole estive e giornate di carriera specificamente mirate all'interesse delle ragazze nell'intraprendere uno studio o una carriera correlati alle ICT.
- 2 milioni di euro nel 2024 per un progetto denominato "Ragazze e donne nel digitale" per creare una comunità e un supporto per aiutare più donne a entrare nelle ICT.

› [Horizon Europe](#)

Questo programma quadro per la ricerca integra l'uguaglianza di genere come parte del finanziamento della ricerca e dell'innovazione, anche imponendo un piano per l'uguaglianza di genere ad alcune categorie di potenziali beneficiari. Finanzia anche progetti specifici come il bando Women TechEU, che supporta fino a 130 start-up deep-tech guidate da donne con un budget di 10 milioni di euro.

› [Programma MEDIA Europa creativa](#)

Nell'ambito di MEDIA, la Commissione sostiene campagne per combattere gli stereotipi di genere nelle industrie creative. I finanziamenti forniscono anche tutoraggio e formazione per le donne nel cinema.

Altre iniziative della Commissione Europea includono:

- › [European Network of Women in Digital](#) (EWiD) incoraggia donne e ragazze a intraprendere studi e carriere digitali
- › [CEO Declaration on closing the digital gender gap in high-tech companies'](#) promuove l'uguaglianza di genere
- › [Women in IT Day](#) evento online gratuito rivolto alle donne per contribuire a dare forma alla loro carriera nel settore IT.
- › [European Digital Skills Awards](#) (EDSA) celebrano progetti come '[Girls Code It Better](#)', un progetto italiano che avvicina le ragazze alla tecnologia e alle discipline STEM.
- › [European Year of Skills](#), da maggio 2023 a maggio 2024, un anno per riflettere su come colmare le lacune di competenze nell'Unione e rafforzare la strategia dell'UE per le competenze.
- › [ESTEAM Fests](#) promuove le competenze digitali per donne e ragazze
- › The [Women in Cyber](#) fornisce una piattaforma per donne cyber manager e laureate del programma di formazione sulla sicurezza informatica della CE per condividere le loro esperienze e risultati nel campo in continua evoluzione della sicurezza informatica.

Skillady. Esperienze, possibilità e sviluppi per le competenze digitali per le donne e le ragazze

- › [Digital Skills & Jobs Platform](#), dove è possibile trovare informazioni sulle competenze digitali in Europa.

Si segnala inoltre:

- › [Girls Go Circular](#)

Il progetto Girls Go Circular rientra nell'Action 13 – Encourage women's participation in STEM del [Digital Education Action Plan](#) della Commissione Europea, e sostiene l'empowerment delle ragazze in Stati Europei definiti come innovatori moderati (in accordo con lo [European Innovation Scoreboard](#)) per diventare future leader e imprenditrici.

Girls Go Circular è un progetto finanziato dall'UE che mira a colmare il divario digitale di genere, consentendo a 40.000 ragazze nell'Europa meridionale e orientale di acquisire competenze digitali e imprenditoriali attraverso una formazione sull'economia circolare.

Si possono candidare e applicare scuole e insegnanti, e il programma è disponibile anche in italiano.

Il cuore del progetto è il Circular Learning Space (CLS). Questa piattaforma di apprendimento online contiene moduli multipli che impartiscono competenze digitali analizzando l'economia circolare da diverse angolazioni. Mentre le attività proposte spingono gli studenti a utilizzare gli strumenti digitali per portare a termine i compiti loro assegnati, il focus sull'economia circolare trasmette conoscenze relative alle grandi sfide del nostro tempo, offrendo a studentesse e studenti la possibilità di diventare protagonisti del cambiamento nella transizione socio-ecologica.

Benché il progetto sia rivolto in particolare alle ragazze, anche i ragazzi sono invitati a partecipare al programma didattico, specialmente in ambienti di apprendimento misti: impariamo tutti insieme per smantellare gli stereotipi e i pregiudizi di genere, e tutti abbiamo bisogno di competenze digitali per la nostra vita e la nostra carriera. Quando presenti le attività del progetto a classi miste, gli studenti maschi potrebbero chiedere: perché solo ragazze? Noi siamo tagliati fuori dal progetto? Questa è una reazione comprensibile e allo stesso tempo un'ottima opportunità per affrontare l'argomento. Anche se il progetto deve necessariamente rivolgersi in modo specifico alle ragazze per far luce sul problema e smantellare gli stereotipi di genere, avrà un impatto maggiore se ragazze e ragazzi collaboreranno alla costruzione di una società più giusta e più equa.

Le competenze sviluppate sono in linea con il [Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini 2.2](#) (DigComp), il [Quadro europeo delle competenze imprenditoriali](#) (EntreComp), e il [Quadro europeo delle competenze per la sostenibilità](#) (GreenComp).

2. Skillady

Nei mesi scorsi, è stata operata una rilevazione sulle iniziative e i percorsi in corso, conclusi o in fase di progettazione degli EELL in Regione ER per la formazione nel campo delle competenze digitali.

In particolare, l'oggetto della rilevazione sono state iniziative di formazione rivolte esclusivamente, o in forma prioritaria, a donne, ragazze o bambine. Diversamente, sono state oggetto della rilevazione anche iniziative rivolte a un pubblico misto, ma che siano state fruite in prevalenza da donne, o il cui accesso è stato favorito attraverso criteri premianti (ad esempio attraverso agevolazioni, borse di studio, ecc.).

Le iniziative mappate sono state promosse da EELL in autonomia o in collaborazione con altri soggetti (pubblici o privati). Sono state raccolte esperienze realizzate dal 2020 in poi, che possono essere sia concluse che in corso o in fase di progettazione/in partenza.

Sono state raccolte una decina di esperienze e, tra queste, due sono state portate ad esempio come best practices.

2.1. Girls Code It Better

Girls Code It Better è un progetto di Officina Fondazione Futuro, che dal 2014 porta nelle scuole secondarie di primo e secondo grado laboratori gratuiti per avvicinare le ragazze alle discipline STEM, con una focalizzazione sullo sviluppo delle competenze e centrato sul lavoro collaborativo.

Girls Code It Better prevede la formazione in ogni scuola di un "club" di studentesse, impegnato in un percorso di 45 ore nelle scuole secondarie di primo grado e 35 nelle secondarie di secondo grado (2,5 ore ogni incontro), guidato da due figure:

- > Un coach-docente (un insegnante della scuola);
- > Un coach-maker (reclutato sul territorio).

In ogni laboratorio 20 ragazze affrontano un tema e l'elaborazione di un progetto che preveda lo sviluppo di un'area tecnica strumentale scelta tra:

- > Programmazione app e gaming;
- > Web design e web development;
- > Schede elettroniche e automazione;
- > Progettazione, modellazione e stampa 3D;
- > Realtà virtuale e aumentata;
- > Videomaking.

In ogni laboratorio il coach docente e il coach maker, in compresenza, agevolano la scoperta degli strumenti e alimentano la creatività con il sostegno della metodologia di GCIB su impianto di PBL Enzo Zecchi per la quale hanno seguito un percorso di formazione (nel mese di ottobre).

Tra i risultati quantitativi principali del progetto:

- > 20.000 ragazze coinvolte; 700 CLUB; 500 scuole; 600 insegnanti; 500 maker; 11 enti locali – Comune di Albinea (RE), Comune di Bologna, Comune di Casalgrande (RE), Comune di Concesio (BS), Comune di Ferrara, Comune di Formigine (MO), Comune di Imola (BO), Comune di Parma, Comune di Reggio Emilia, Comune di Sarezzo (BS), Comune di Verona.

Skillady. Esperienze, possibilità e sviluppi per le competenze digitali per le donne e le ragazze

Tra i risultati qualitativi prevalenti rispetto al percepito delle partecipanti:

- › Il 29% delle ragazze coinvolte ha scelto un liceo scientifico, rispetto all'11% delle ragazze del gruppo di controllo;
- › Aumentata la percezione del proprio potenziale tecnico e imprenditoriale;
- › Diminuzione del gap percepito tra maschi e femmine nelle competenze digitali;

Qui una presentazione generale dell'iniziativa. I pilastri del progetto sono:

- › Le ragazze sono al centro del processo di apprendimento;
- › L'assegnazione di problemi reali e compiti autentici;
- › Lavori a piccoli gruppi;
- › Progettazione collaborativa;
- › Riflessione condivisa;
- › Utilizzo degli strumenti come mezzi creativi e non come fine.

2.2. Donne e lavoro del Comune di Piacenza

Il Comune di Piacenza, nel 2024, in collaborazione con Tutor, CDS, Federconsumatori APS Piacenza ed Emporio solidale Piacenza ha avviato il progetto "Donne e lavoro", finalizzato al supporto imprenditoriale e all'autoimprenditorialità femminili.

Il progetto, promosso e finanziato dalla **Regione Emilia-Romagna** e dal **Comune di Piacenza**, si pone l'obiettivo di favorire l'inserimento o il riposizionamento delle donne nel mondo del lavoro, in particolare nel territorio dell'Emilia-Romagna. La proposta è rivolta sia a donne che, per le più diverse esigenze, necessitano di supporto per inserirsi nel mondo del lavoro, sia a donne lavoratrici che intendono reinventarsi e riscoprirsi nel loro ruolo professionale.

Sono stati avviati dei corsi gratuiti rivolti a donne, svoltisi in presenza, a cui hanno preso parte circa 70 partecipanti. Oltre alle lezioni in aula, è stato previsto un laboratorio di condivisione esperienziale circa le proprie aspettative sul lavoro e un percorso individualizzato e di affiancamento rispetto alla ricerca attiva del lavoro. Per tutte le corsiste mamme è stato previsto, per la durata del corso, un servizio di babysitter gratuito.

Il progetto ha previsto due percorsi differenti: il primo della durata complessiva di 32 ore (con incontri di 4 ore a cadenza settimanale) rivolto specificamente a donne che non hanno mai lavorato o che sono state da lungo tempo al di fuori del mercato del lavoro. Due i moduli: il primo finalizzato alla realizzazione di un laboratorio di condivisione esperienziale circa l'attualità del mondo del lavoro; il secondo ha previsto alcune ore dedicate all'apprendimento di concetti basilari di educazione finanziaria e stesura del bilancio familiare.

Il secondo percorso invece si è rivolto a donne occupate che desideravano costruire un nuovo progetto professionale, sperimentarsi come lavoratrici autonome o mettere a fuoco una idea di lavoro più aderente alle proprie aspettative. Anche per questa seconda proposta, il corso si è articolato in 32 ore totali (con incontri di 4 ore a cadenza settimanale) costituite da un primo modulo di condivisione esperienziale, questa volta accompagnato dal confronto con altre imprenditrici del territorio, ed un secondo modulo inerente alle nuove tecnologie per la ricerca attiva del lavoro.

3. La prospettiva di genere nel contesto dell'Emilia-Romagna: dati, buone pratiche, indicatori e raccomandazioni

3.1. Linee Guida per una comunicazione inclusiva

Le linee guida sul linguaggio di genere sono parte integrante dell'attuazione del Piano per la Parità di genere di ART-ER. Questa iniziativa rientra nell'impegno di ART-ER a promuovere una cultura aziendale equa e inclusiva in tutte le pratiche organizzative, nella gestione delle risorse umane e nell'attuazione delle iniziative interne ed esterne.

Il Piano per la Parità di Genere è composto da iniziative e azioni, come le linee guida per la comunicazione, che attraverso un processo di miglioramento realizzino un ambiente lavorativo equo, diversificato e inclusivo capace di attrarre risorse e talenti.

Le linee guida nascono dalla consapevolezza dell'importanza della comunicazione come strumento potente per promuovere la cultura della diversità tramite un linguaggio rispettoso delle differenze, sia internamente sia esternamente ad ART-ER.

Le indicazioni fornite sono state elaborate al fine di garantire la rappresentatività a tutte le diverse identità, una sorta di vademecum per trovare e avere a disposizione soluzioni linguistiche e stilistiche per rendere visibile il genere. Contengono le casistiche più ricorrenti e propongono possibili soluzioni con punti di attenzione utili a riflettere su abitudini, stereotipi e pregiudizi.

3.2. L'Analisi Regionale

L'Analisi Regionale "La prospettiva di genere nel contesto dell'Emilia-Romagna: dati, buone pratiche, indicatori e raccomandazioni" è stata realizzata da ART-ER all'interno del progetto Debuting, che si focalizza sull'uguaglianza di genere come fattore di competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI) ed elemento strategico per lo sviluppo industriale in Europa.

In linea generale, il progetto Debuting si pone il fine di migliorare le politiche per le piccole e medie imprese attraverso l'adozione e l'attuazione di misure per la parità di genere può creare nuove opportunità di sviluppo, aumentare la capacità di innovazione, l'introduzione di nuovi prodotti, servizi, modelli di business.

Tra le attività del progetto legate alla fase di analisi, in particolare, al fine della raccolta di buone pratiche, è stata realizzata la mappatura GendER Map, uno strumento interattivo progettato per mappare le iniziative che promuovono le pari opportunità di genere nel mondo del lavoro nella Regione Emilia-Romagna. Include iniziative sulla sottorappresentazione delle donne nelle STEM, la presenza di donne nei ruoli dirigenziali, la conciliazione tra vita e lavoro. L'obiettivo principale è raccogliere e visualizzare le esperienze virtuose relative alla parità di genere nel lavoro. Mira a: promuovere le pari opportunità, favorire la visibilità delle iniziative e Supportare la condivisione di buone pratiche.

GendER Map è uno strumento di pubblica consultazione ma principalmente una risorsa preziosa per: enti pubblici e privati, organizzazioni non governative, aziende ed istituzioni educative.

Skillady. Esperienze, possibilità e sviluppi per le competenze digitali per le donne e le ragazze

Lo strumento è stato creato per fornire un ampio repertorio delle esperienze virtuose nella Regione Emilia-Romagna per:

- › Dare risalto ai progetti e alle iniziative che si distinguono per il loro impatto positivo nella promozione di parità di genere, inclusione, promozione della diversità in ambito lavorativo;
- › Promuovere la condivisione delle soluzioni efficaci per incentivare la replicabilità e l'adozione di iniziative simili;
- › Incoraggiare la creazione di nuovi progetti e soluzioni innovative.

GendER Map offre una panoramica non esaustiva seppur dettagliata delle buone pratiche presenti in Emilia-Romagna. La mappatura attuale include 86 buone pratiche, suddivise in 6 tag, tra cui uno specifico dedicato a Cultura, formazione, STEAM. Il lavoro è stato curato da ART-ER - Area Europa e Internazionalizzazione e Funzione Programmazione Strategica e Studi con il cofinanziamento del progetto Interreg Europe DEBUTING e in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna (RER)

3.3. Ragazze Digitali ER

Ragazze Digitali ER è un progetto di orientamento formativo verso l'istruzione terziaria, che si pone come obiettivo l'avvicinamento delle ragazze delle scuole superiori al digitale e alle sue applicazioni, all'informatica e alla programmazione in modo divertente e creativo, contribuendo così a ridurre il divario digitale di genere in ambito STEAM e digitale.

Si tratta di Summer camp gratuiti, per studentesse del terzo e quarto anno delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna, sui temi del digitale e delle sue applicazioni, insieme all'Università di Bologna, l'Università di Ferrara, l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Parma, in collaborazione con gli Enti di formazione del territorio.

Ragazze Digitali ER è un progetto realizzato nell'ambito delle attività di Data Valley Bene Comune - Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna per il quinquennio 2020-2025. Il progetto prende forma a partire dall'esperienza nata nel 2014 su base locale dall'Università di Modena e Reggio Emilia, con il supporto della Fondazione di Modena, insieme a EWMD, European Women's Management Development, associazione no-profit impegnata per favorire lo sviluppo professionale delle donne nel mondo del lavoro, e poi ampliato nella sede di Cesena dell'Università di Bologna.

Nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha individuato Ragazze Digitali come progetto da valorizzare e inserire in modo strutturale nella sua più ampia azione di orientamento delle ragazze verso le materie STEAM. Ed è così nata la prima edizione del progetto regionale Ragazze Digitali ER, coordinato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con il supporto di ART-ER S.cons.p.a con fondi FSE, che ha coinvolto, oltre alle Università sopracitate, anche le Università di Ferrara e di Parma.

Nel 2023, grazie ai finanziamenti FSE+, in collaborazione con il Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro, il progetto si è ulteriormente ampliato con la realizzazione di 16 camp estivi, e ha coinvolto le Università del territorio regionale e 7 enti di formazione, selezionati mediante un bando di Regione Emilia-Romagna, rivolto agli Enti Accreditati per la formazione.

Nel 2024 i fondi FSE+ hanno finanziato 26 summer camp organizzati da 8 enti di formazione con la collaborazione di: Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, la sede di Piacenza del Politecnico di Milano e il Campus di Piacenza e Cremona dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

A oggi i camp sono stati finanziati con 860.000 euro (Fondi FSE plus), per un totale di 75 camp realizzati, e 1200 ragazze partecipanti. I camp sono stati inoltre finanziati nuovamente anche per il 2025, e si svolgeranno in tutte le provincie della Regione.

I Summer Camp 2025 previsti sono:

> Bologna

- [Programmare in Python con l'Intelligenza Artificiale: l'informatica è un gioco da ragazze](#) (Rif.PA 2025-23441/RER/1) - G-LAB
- [Informatica creativa: l'informatica è un gioco da ragazze](#) (Rif.PA 2025-23441/RER/2) - G-LAB

> San Giovanni in Persiceto

- [Digital Humanities, Grafica, Intelligenza Artificiale](#) (Rif.PA 2025-23428/RER/2) - Centoform

> Imola

- [Smart creative camp: informatica e sviluppo app](#) (Rif.PA 2025-23442/RER/2) - G-LAB

> Ferrara

- [Internet of Things e Intelligenza Artificiale per la raccolta e analisi intelligente dei dati](#) (Rif.PA 2025-23427/RER/1) - Centoform

> Cento

- [Digital Humanities, grafica, Intelligenza Artificiale](#) (Rif.PA 2025-23428/RER/1) - Centoform

> Forlì

- [Intelligenza Artificiale per Ragazze digitali](#) (Rif.PA 2025-23417/RER/3) - Ser.in.ar.

> Cesena

- [Intelligenza Artificiale per Ragazze digitali](#) (Rif.PA 2025-23417/RER/1) - Ser.in.ar.
- [Intelligenza Artificiale per Ragazze digitali](#) (Rif.PA 2025-23417/RER/2) - Ser.in.ar

> Modena

- Coding camp per Ragazze digitali: creare un videogioco (Rif.PA 2025-23426/RER/1) - Fondazione Aldini Valeriani
- [Coding camp per Ragazze digitali: creare un videogioco](#) (Rif.PA 2025-23426/RER/2) - Fondazione Aldini Valeriani
- [Coding camp per Ragazze digitali: creare un videogioco](#) (Rif.PA 2025-23426/RER/3) - Fondazione Aldini Valeriani
- [Elettronica per Ragazze digitali: utilizzo dei microcontrollori](#) (Rif.PA 2025-23426/RER/4) - Fondazione Aldini Valeriani
- [Biologia e informatica per Ragazze digitali: fare un'analisi genomica](#) (Rif.PA 2025-23426/RER/5) - Fondazione Aldini Valeriani

> Mirandola

- [STEM al Femminile: un Progetto per Mirandola](#) (Rif.PA 2025-23423/RER/1) - Ifoa
- [Camp Biomedicale - Nuove tecnologie nelle scienze biomediche](#) (Rif.PA 2025-23442/RER/1) - G-LAB

Skillady. Esperienze, possibilità e sviluppi per le competenze digitali per le donne e le ragazze

- › **Carpi**
 - [L'industria del futuro è un gioco da ragazze: Green-tech Innovators](#) (Rif.PA 2025-23423/RER/2) - Ifoa
- › **Piacenza**
 - [Ragazze Digitali ER 2025 - Piacenza](#) (Rif.PA 2025-23420/RER/1) - Tutor
- › **Parma**
 - [Ragazze digitali ER 2025 – Summer camp Parma](#) (Rif.PA 2025-23424/RER/1) - Cisita
- › **Ravenna**
 - [Intelligenza Artificiale per Ragazze digitali](#) (Rif.PA 2025-23417/RER/4) - Ser.in.ar.
- › **Reggio Emilia**
 - [Summer camp per la digital transition](#) (Rif.PA 2025-23434/RER/1) - Cis
 - [Summer camp - STEM](#) (Rif.PA 2025-23434/RER/2) - Ifoa
- › **Correggio**
 - [Summer camp Ragazze digitali](#) (Rif.PA 2025-23435/RER/1) - Cis
- › **Scandiano**
 - Summer camp Ragazze digitali (Rif.PA 2025-23435/RER/2) - Ifoa
- › **Rimini**
 - [Intelligenza Artificiale per Ragazze digitali](#) (Rif.PA 2025-23417/RER/5) - Ser.in.ar.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità estive di orientamento, è possibile visitare il seguente [link](#).

Per ulteriori approfondimenti sui progetti indicati, e per avviare possibili nuove iniziative o collaborazioni con l'Agenda Digitale ER, Lepida e ART-ER sui temi presentati è possibile mandare una mail a staff.comtem@lepida.it.

Verrà offerto un supporto e/o approfondimenti, al fine di facilitare le amministratrici e agli amministratori interessati alla costruzione di nuove relazioni, network e progetti nel campo del superamento al Digital Gender Gap.

Credits

Il documento è stato realizzato dal Gruppo di Lavoro *Obiettivo 2: Raccolta di buone pratiche* della Comunità Tematica Digital Gender Gap, la cui coordinatrice è Alice Rossi (Comune di Codigoro).

Si ringraziano tutti i partecipanti alla Comunità Tematica Digital Gender Gap, oltre alle co-coordinatrici e le referenti della Comunità Tematica:

Co-coordinatrici della COMTem Digital Gender Gap

- › Ilaria Malavasi (Unione dei Comuni del Sorbara)
- › Federica Malavolti (Unione della Romagna Faentina)
- › Alice Rossi (Comune di Codigoro)

Referenti Regione Emilia-Romagna, ADER e Lepida Scpa

- › Barbara Santi (Referente Regione Emilia-Romagna)
- › Michela De Biasio (Referente ADER, Regione Emilia-Romagna)
- › Sandra Lotti (Referente Lepida ScpA)

Si ringrazia lo Staff COMTem, che coordina le attività delle Comunità Tematiche e dei loro Gruppi di Lavoro, composto da:

- › Giovanna Parmigiani (Lepida ScpA - Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali - Responsabile Sistemi di Comunità)
- › Alessandro Pierantoni, Alessandra Rettondini (Lepida ScpA - Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali - Area Sistemi di Comunità)

Si ringrazia inoltre ART-ER per il contributo all'individuazione delle best-practices e delle iniziative illustrate nel documento.

Si ringrazia infine EasyGov Solutions S.r.l. per la realizzazione grafica e editoriale del documento.

COMTem Digital Gender Gap

**Coordinamento Agenda Digitale Emilia-Romagna (ADER)
Regione Emilia-Romagna**

web: digitale.regione.emilia-romagna.it
email: agendadigitale@regione.emilia-romagna.it